



# VENITE E VEDRETE

Foglio Festivo di riflessione e informazione - 17 Febbraio 2019 - VI° Domenica del Tempo Ordinario - n° 167



“Ed egli, alzati gli occhi verso i suoi discepoli, diceva: *Beati voi*”

## BEATI NOI... O GUAI A NOI?

Oggi ascoltiamo dal vangelo di Luca quello che comunemente è chiamato il discorso della montagna, che ha inizio con le «beatitudini». Gesù per ben quattro volte usa l'espressione «Beati voi», e altre quattro volte l'espressione opposta «Guai a voi». La “beatitudine” è un genere letterario usato spesso dalla Bibbia per dare un annuncio di gioia che riguarda il presente o una promessa rivolta al futuro. È detto «Beato l'uomo che non entra nel consiglio dei malvagi, non resta nella via dei peccatori e non siede in compagnia degli arroganti, ma nella legge del Signore trova la sua gioia, la sua legge medita giorno e notte» (Sal 1,1-2); è «Beato l'uomo che ha cura del debole» (Sal 41,2); è «beato chi ha pietà degli umili» (Sal 14,21); è «Beata la nazione che ha il Signore come Dio, il popolo che egli ha scelto come sua eredità» (Sal 33, 12). Però Gesù ha pronunciato anche degli avvertimenti, come hanno fatto i profeti: pensiamo a Geremia quando dice: «Guai a chi costruisce la sua casa senza giustizia» (Ger 22, 13) oppure a Isaia «Guai, gente peccatrice, popolo carico d'iniquità! Razza di scellerati, figli corrotti!» (Is 1, 4). Ma da dove inizia Gesù? Dai poveri. I «poveri di YHWH» sono i membri del popolo di Dio sofferente e angosciato. Ancora oggi i poveri sono tutti coloro che sono nell' indigenza, nella sfiducia, nel pianto, nell'oppressione, coloro che non contano, che sono schiacciati dai potenti; questi poveri sono la grande maggioranza dell'umanità, ad essi si rivolge il vangelo, ad essi deve rivolgersi la Chiesa, non soltanto con spirito di assistenza, di beneficenza, ma facendosi, come più volte ha detto Papa Francesco, povera essa stessa in una spoliazione di privilegi e di interessi per proclamare con forza «Beati voi poveri» e «Guai a voi ricchi». Sono parole taglienti come una spada! Queste due espressioni usate da Gesù devono farci meditare e soprattutto devono provocare in ciascuno di noi un salutare discernimento. Facendo un attento e scrupoloso esame di coscienza noi rientriamo nella categoria dei «beati» o di «coloro che devono stare attenti»? Geremia, nella prima lettura, scrive: «Maledetto l'uomo che confida nell' uomo [...], allontanando il suo cuore dal Signore». Sorgono spontanee delle domande: Noi in chi confidiamo? In Dio o nell'uomo? In Dio o nella ricchezza? Chi è beato, felice? Il ricco che vede aumentare la sua ricchezza ed il suo amore per se stesso, o il povero che nella sua indigenza, non accumula tesori in terra ma in cielo? Chiediamo al Padre che ci aiuti a confidare sempre ed unicamente in lui e che le beatitudini, che ci rivelano il volto di Cristo Gesù, siano luce ai passi del nostro cammino.

## CALENDARIO SETTIMANALE DELLE CELEBRAZIONI

LUNEDÌ 18	17.20 CASA DI RIPOSO	
MERCOLEDÌ 20	9.00 VALFENERA	
VENERDÌ 22	9.00 VALFENERA	
SABATO 23	16.00 VALFENERA	Cesarina, Elisabetta e Anna - Caprifico Addolorata
<b>DOMENICA 24</b> <i>VII° Domenica del Tempo Ordinario</i>	9.30 VILLATA	Volpiano Pietro - Pozzolon Bianca e Sette Walter - Arduino Margherita Fam. Coggiola - Nono Margherita e def.ti - Volpiano Teresa e def.ti Negro Maurizio
	10.45 VALFENERA	Ringraziamento 40° di matrimonio di Maria e Luigi Boano Marocco Natale (xxx) - Salvatore Alfredo e Caterina Lanfranco Gaspare e Giovanni - Boano Metilde e Fam. Trincherio Angiolina e Domenico

## "BEATI VOI" CON I 10 COMANDAMENTI

Ogni mercoledì sera su TV2000 a partire dal 13 febbraio



Dal 13 febbraio (la prima puntata è già andata in onda) ogni mercoledì in prima serata torna su Tv2000 'Beati voi', programma di approfondimento giunto alla sesta stagione, quest'anno dedicato ai Dieci Comandamenti. Tante le novità: la conduzione è affidata all'attrice Beatrice Fazi, la "spalla teologica" è don Gianmario Pagano, alias "Bella Prof", professore di religione, che accompagna il pubblico in un viaggio tra le Parole della Legge. Perno delle puntate il pensiero di Papa Francesco, con stralci delle udienze del Pontefice che ai Dieci Comandamenti ha dedicato un ciclo di catechesi nei mesi scorsi. La sezione musicale è della cantante Sara Loreni con la sua loop station; l'angolo della comicità è garantito dal duo "Dieci Scombinamenti". Per ogni puntata, oltre alle testimonianze di persone comuni la cui storia personale rende concreto un aspetto dei Comandamenti, la testimonianza di una personalità di rilievo del panorama culturale italiano – scrittori, filosofi, artisti, non credenti o laici – per un confronto ricco di spunti. Tra gli ospiti Neri Marcorè, Massimo Cacciari, Giancarlo De Cataldo, Carlo Conti, Michela Murgia, Mario Calabresi, Mimmo Lucano, Don Luigi Ciotti...



## PAROLA DI DIO: TESORO PREZIOSO

Terzo incontro sul tesoro nascosto all'interno della Parola di Dio



Come già annunciato a chi era presente all'ultimo incontro, la prossima data per scoprire la bellezza di Dio e delle sue creature raccontate e rivelate all'interno della Bibbia è stata fissata per mercoledì 20 Febbraio 2019, sempre alle ore 21; il tema approfondito riguarderà l'onore e la vergogna.

## APRIRE IL NOSTRO CUORE AI BISOGNI DEI FRATELLI

Papa Francesco alla Fao: «Vorrei guardare il volto dei poveri senza arrossire»



Per guardare il volto dei poveri «senza arrossire», bisogna «offrire soluzioni concrete e reali» per vincere «la battaglia contro la fame e la povertà». Con queste parole il Papa si è rivolto in spagnolo al Consiglio dei Governatori del Fondo internazionale per lo sviluppo agricolo (Ifad) incontrato presso la sede della Fao a Roma. Francesco ha esordito citando «i bisogni e le necessità della moltitudine di nostri fratelli che soffrono nel mondo», i quali «vivono situazioni precarie: l'aria è inquinata, le risorse naturali impoverite, i fiumi contaminati, i suoli acidificati; non hanno acqua sufficiente per loro stessi e per le loro coltivazioni; le loro strutture sanitarie sono molto carenti, i loro alloggi sono scarsi e difettosi». Queste realtà – ha quindi sottolineato - si prolungano nel tempo quando, dall'altra parte, la nostra società ha compiuto grandi progressi in tutti i campi del sapere». Eppure, ha proseguito Francesco, «siamo di fronte ad una società che è capace di progredire nei suoi propositi di bene, e vincerà anche la battaglia contro la fame e la povertà, se solo lo vorrà seriamente». Di qui il suo auspicio che, combattendo questa battaglia, si possa un giorno «ascoltare – non come uno slogan ma come una verità -: "La fame non ha presente né futuro. Solo passato"». Per realizzare questo obiettivo, secondo Francesco, «è necessario l'aiuto della comunità internazionale, della società civile e di quanti possiedono risorse». «Le responsabilità non si evadono, scaricandole dall'uno all'altro, ma vanno assunte per offrire soluzioni concrete e reali». La Santa Sede, da parte sua, ha aggiunto il Pontefice, ha sempre «sostenuto gli sforzi messi in campo dalle agenzie internazionali per fronteggiare la povertà». Infatti Francesco ha anche fatto riferimento agli obiettivi dell'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile, in modo particolare, «allo sradicamento della povertà, alla lotta contro la fame e alla promozione della sovranità alimentare». Ma «nulla di tutto ciò sarà possibile – ha ricordato - se non si otterrà lo sviluppo rurale, uno sviluppo di cui si sta parlando da tempo ma che non si è ancora concretizzato». E risulta paradossale – ha aggiunto – che buona parte degli oltre 820 milioni di persone che soffrono la fame e la malnutrizione nel mondo viva in zone rurali, si dedichi alla produzione di alimenti e sia composta da contadini». Perciò il Pontefice ha fatto appello a «unire gli sforzi, ottenere consensi, stringere legami». Le sfide attuali, infatti, «sono tanto intricate e complesse che non possiamo continuare ad affrontarle in modo occasionale, con risoluzioni di emergenza».

Si ricorda che è possibile incontrare il Parroco al termine delle celebrazioni della Messa. Per le confessioni o per i colloqui che richiedono più tempo, il Parroco riceve normalmente il sabato mattina in canonica a Valfenera dalle ore 10.30 alle 12. Negli altri orari è possibile: chiamare il 0141-93.91.78 o il 329-82.86.038 (si consiglia di inviare un messaggio su whatsapp) - inviare una mail a donigor@libero.it - lasciare un biglietto nella cassetta della posta della canonica di Valfenera.

Le nostre Comunità Parrocchiali sono anche dotate di un sito internet con le informazioni aggiornate: [www.venitevedrete.it](http://www.venitevedrete.it)